

# Charme e femminilità 18 modelle speciali promesse di futuro

In passerella al Salone degli Arazzi pazienti oncologiche in cura per il tumore al seno. Seicento quelle in carico al reparto

Betty Paraboschi

## PIACENZA

«Ti ricordi? Sono stata la prima che avevi intervistato l'anno scorso». Luvia Valdiviezo ci accoglie così, fresca di trucco e già pettinata. La ritroviamo anche quest'anno, di nuovo vestita meravigliosamente con gli abiti vintage di Graziella Trecordi alla sfilata organizzata come da tradizione da Amop nella Sala degli Arazzi del collegio Alberoni. Da più di dieci anni l'associazione di Romina Piergiorgi, in collaborazione con la sezione di Pontenure e diversi sponsor e volontari, promuove questa giornata fatta di bellezza, di emozione, anche di allegria. Di malattia no, perché almeno per un giorno quel pensiero non deve occupare le menti e i cuori delle modelle.

Luvia di anni ne ha 37 e spiega bene il senso di essere lì, a sfilare insieme: «Nella malattia ci capiamo tutte - sottolinea - per me è la seconda volta, il primo aprile finisco con la terapia ma ora ho deciso di essere qui».

Per Annamaria Michelotti invece questa è la prima sfilata: «Ho aderito perché penso sia un momento un po' leggero e ci vuole - spiega - sono ammalata dal 2014: una volta

tanto che non giro per ospedali sono felice di partecipare, di sentirmi in un luogo che non mi è abituale». Sono diciotto le pazienti oncologiche chiamate a sfilare da Amop: circa 600 invece quelle attualmente in carico al reparto di Oncologia, come conferma la primaria Elisa Anselmi.

«Quest'anno abbiamo registrato un aumento del 5 per cento» spiega a margine della sfilata. Prima di lei a parlare sono l'oncologo Luigi Cavanna e Daniele Vallisa, capo dipartimento dell'Oncoematologia dell'Ausl di Piacenza: sono loro a sottolineare «il momento difficile che la sanità pubblica sta passando».

«Proprio su Libertà di ieri un'infermiera si dichiarava pentita ogni giorno di fare il suo lavoro - sottolinea Cavanna - come comunità dobbiamo riflettere quando ci sono segnali di malcontento così forti». «È un momento difficile, questo - conferma Vallisa - ma essere qui è importante, è un segnale che nonostante le difficoltà occorre esserci». «Noi cerchiamo di rinforzare sempre di più una collaborazione serata perché non esiste welfare in tanti casi senza l'apporto dell'azienda sanitaria» fa presente l'assessora Nicoletta Corvi.

Spazio però poi alla sfilata, presentata dalla giornalista Antonella Lenti e salutata anche dall'intervento della presidente di Amop Piergiorgi: c'è Laura Perazzoli, che sfila per la prima volta e non è abituata. «Di solito non mi metto al centro dell'attenzione, ma la causa è la più giusta e lo faccio molto volentieri - sottolinea - ho scoperto di essere malata ad aprile dell'anno scorso, a luglio dovei terminare le cure. E poi si riparte».

Viviana Bergamaschi, che ha scoperto di essere malata a ottobre dell'anno scorso, spiega: «La malattia ti cambia, oggi è un giorno dove riprendi possesso della tua femminilità». Per Elisa Bortesi invece il brutto sembra essere alle spalle: «Sono stata operata a settembre e ho fatto solo la radioterapia - spiega - essere qui mi è sembrata una bella occasione».

Ilaria Massini invece la ritrovia dopo molti anni dalle prime sfilate: «La prima volta era il 2013, la malattia è tornata due anni fa: ma io sono ancora qui e ho voluto essere ancora qui perché il clima che c'è è bello», sottolinea. Di fianco a lei Ramona Bosio: «Mi sono ammalata lo scorso agosto e avrò l'intervento a inizio aprile - spiega - ma essere qui è bello, ci sentiamo coccolate». Ed effettivamente è proprio così.



Diciotto modelle speciali per Amop e la tradizionale sfilata. All'iniziativa è intervenuto un folto pubblico. Sopra a destra, i primari Elisa Anselmi e Daniele Vallisa con la giornalista Antonella Lenti FOTO DEL PAPA



## Cittàcomune si avvicina al ventennale con un focus sul disordine internazionale

L'associazione in assemblea per il bilancio e un dialogo franco e propositivo con i soci

## PIACENZA

Tempo di bilanci e di progetti per l'associazione Cittàcomune, riunitasi in assemblea domenica mattina nella Serra di Palazzo Ghizzoni Nasalli per l'approvazione di consuntivo e preventivo, ma soprattutto per intavolare un dialogo "franco e propositivo" con soci e simpatizzanti, per tastare così il polso a un sodalizio politico-culturale che si appresta a tagliare il traguardo dei vent'anni di attività. A prendere la parola la coordinatrice Simona Soffiantini, il tesoriere Massimo Gardani e il presidente Gianni D'Amo, che ha relazionato su quanto svolto da gennaio nella sede di via Borghetto 2i, con attenzione a temi di carattere locale (il Pug, piano urbanistico generale, di Piacenza, illustrato da Sergio Ferri e Gian Paolo Passoni; la sanità oggi, oggetto di un incontro a cura di Mario Giacomazzi) e dal respiro più ampio (la Palestina tra storia e attualità nell'incontro con Sandro Zucchi; Primo Levi, i tedeschi e l'Europa nel

carteggio edito da Einaudi, sul quale è intervenuto Luigi Boleddi; un excursus storico sulla democrazia condotto dallo stesso D'Amo). A breve partirà un ditico di conferenze nella Serra di Palazzo Ghizzoni Nasalli, unite dal tema: "Un mondo allo sbando? Il nuovo disordine internazionale tra guerre in atto e corsa al riarmo". Venerdì 28 marzo alle 17.30 sarà l'americanista Fabrizio Tonello (università di Padova) a soffermarsi sulla "Variabile Trump", mentre lunedì 7 aprile alle 17 con Flavio Chiapponi, ricercatore in Scienze politiche al Dipartimento di Scienze politiche dell'università di Pavia, il focus si sposterà sull'Europa del ReArmEurope. Indimenticato cofondatore di Cittàcomune è stato il saggista Piergiorgio Bellocchio, mancato nella notte tra il 17 e il 18 aprile 2022. Nel terzo anniversario della scomparsa dell'anima dei Quaderni piacentini e primo presidente di Cittàcomune si terrà il 17 aprile alle 17.30 da Biffi Arte una conversazione sul suo ultimo libro "Diario del Novecento" (Il Saggiatore), alla quale parteciperanno Paolo Colagrande e Gianni D'Amo, con la moderazione di Paola Torretta. Tra maggio e giugno è previ-



Massimo Gardani, Simona Soffiantini e Gianni D'Amo FOTO ANSELMI

Venerdì 28  
l'americanista  
Tonello su Trump

Il 17 aprile  
Chiapponi parlerà  
del ReArmEurope

sto il ciclo di proiezioni serali "La memoria in immagini", a cura di Boleddi, con docufilm di Enrico Vierra, Bianca Stigter e Claude Lanzmann, che offrono punti di vista e di discussione sulla Grande Guerra, l'antisemitismo alla fine degli anni Trenta, la Shoah. Una panoramica che conferma l'orientamento di

Cittàcomune nel guardare all'attualità anche attraverso la lente della storia, chiave per comprendere - come ha evidenziato D'Amo - le dinamiche di fenomeni di lunga durata, impossibili da appiattare sul presente, pena gravi errori di valutazione, anacronismi, parallelismi impropri. Sull'esperienza di "Quaderni piacentini", e sulla lezione di Piergiorgio Bellocchio, presenza vigile e partecipe agli incontri di Cittàcomune, si ritornerà prossimamente con l'arrivo in libreria del volume "Biografia di una rivista" di Daniela Cremona (le piccole pagine), a cura di D'Amo, che in esergo ha voluto richiamare "la persistenza verso un'inappagata tensione utopica all'interno di una disamina radicalmente sconsolata della realtà", cifra riproposta nell'impegno programmatico del sodalizio. Ieri è proseguita la campagna di tesseramento, vitale per un'associazione che "non riceve né intende ricevere in futuro contributi pubblici". Chi volesse sottoscrivere la tessera può farlo in sede, durante gli incontri o a mezzo bonifico con le coordinate reperibili sul sito Cittàcomune.it.

Anna Anselmi

## Confagricoltura cinque incontri per "leggere" i prossimi 25 anni

Dal 4 aprile la nuova edizione di "A cena con la scienza" Dal nucleare ai rifugiati

## PIACENZA

Cosa ci aspetta nei prossimi 25 anni? Una risposta proverà a darla la nuova edizione di "A cena con la scienza", ciclo di incontri organizzato da Confagricoltura e Agriturist col patrocinio dell'Accademia dei Georgofili. Cinque gli eventi in calendario. Si parte venerdì 4 aprile. Sotto i riflettori il ruolo del nucleare nella transizione energetica. Ne parlerà Marco Ricotti, docente di impianti nucleari al Politecnico di Milano. L'appuntamento è alle ore 19 all'agriturismo "La finestra sul Po" a San Nazzaro. Si prosegue il 9 maggio all'agriturismo Battibue di Fiorenzuola: un incontro con Maurizio Ambrosini, docente dell'Università di Milano, sul tema "Stato d'assedio, come la paura dei rifugiati ci sta rendendo peggiori?". Il 6 giugno alla Cascina Pizzavacca di Villanova Marco Trevisan dell'Università Cattolica spiegherà come sarà l'agricoltura di domani. Il 27 giugno a Boschi Celati di Fossadello Manuela Galati del Politecnico di Torino parlerà di stampa 3D. Il 5 settembre a Melograni di Caratta riflettori sulla demografia con Francesco Billari della Bocconi di Milano.